

AA. VV.
L' Italia secondo i Conti Pubblici Territoriali (CPT)
Monografie edizione 2013

I flussi finanziari pubblici nel settore Cultura e Servizi Ricreativi Regione Friuli Venezia Giulia



Il progetto Monografie Regionali CPT dal titolo:

***L'Italia secondo i Conti Pubblici Territoriali
I flussi finanziari pubblici nelle regioni italiane***

propone, con cadenza biennale, l'analisi dei flussi di spesa e entrata di finanza di tutto il Settore Pubblico Allargato per ciascuna regione, utilizzando le informazioni contenute nella Banca dati CPT.

L'edizione 2013, la quarta dall'avvio del progetto, è dedicata ad un'analisi del settore Cultura e Servizi Ricreativi, comparto strategico per lo sviluppo dei territori e quindi meritevole di adeguata attenzione da parte dei policy maker.

Il processo di ricostruzione delle informazioni, relative al periodo 2000-2011, si fonda sulla rilevazione dei valori di spesa, di fonte CPT, dei diversi soggetti che operano sul territorio regionale, siano essi appartenenti sia alla Pubblica Amministrazione (PA), che all'Extra PA nazionale o locale.

I dati statistici dei Conti Pubblici Territoriali sono stati integrati con informazioni settoriali, di fonte Istat e MIBAC, riferiti a dati fisici e di contesto, che consentono di ricostruire un quadro più ampio della domanda e dell'offerta culturale.

In questa edizione le singole schede di approfondimento sono, per la prima volta, pubblicate esclusivamente on line, in quanto concepite fin dall'inizio come commento di dati e indicatori attraverso visualizzazioni dinamiche interattive (Vislet), realizzate con CPT eXplorer, applicazione web per la geovisualizzazione di informazioni statistiche.

Le monografie, arricchite anche da un'analisi nazionale, riflettono il percorso metodologico e istituzionale del progetto Conti Pubblici Territoriali. I dati sono aggiornati ad aprile 2013.

La Monografia CPT 2013 è a cura del

[Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia](#)

Il Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia opera presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio programmazione ed è composto da:

Alessandro Zacchigna, responsabile coordinatore;
Annamaria Taverna;
Elisabetta Pocusta;
Pietro Canale.

Autori della monografia sono: Alessandro Zacchigna, Gianluca Dominutti, Annamaria Taverna, Elisabetta Pocusta, Irene Plet, Pietro Canale.

Gli Autori desiderano ringraziare per la collaborazione il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

La versione interattiva delle Monografie CPT edizione 2013 è disponibile all'indirizzo:

http://www.dps.gov.it/opencms/opencms/it/cpt/Le_publicazioni/Le_Monografie_CPT/La_Monografia_2013/index.html

Indice della Monografia

Quanto si è speso	7
Quanto si è investito	10
Risorse aggiuntive	13
Quali progetti di investimento	15
Quali soggetti di spesa	17
Come si è speso	19
Domanda, offerta, fruizione	22
Spesa vs Domanda e Fruizione	24
Spesa vs offerta	27
Quali prospettive	29

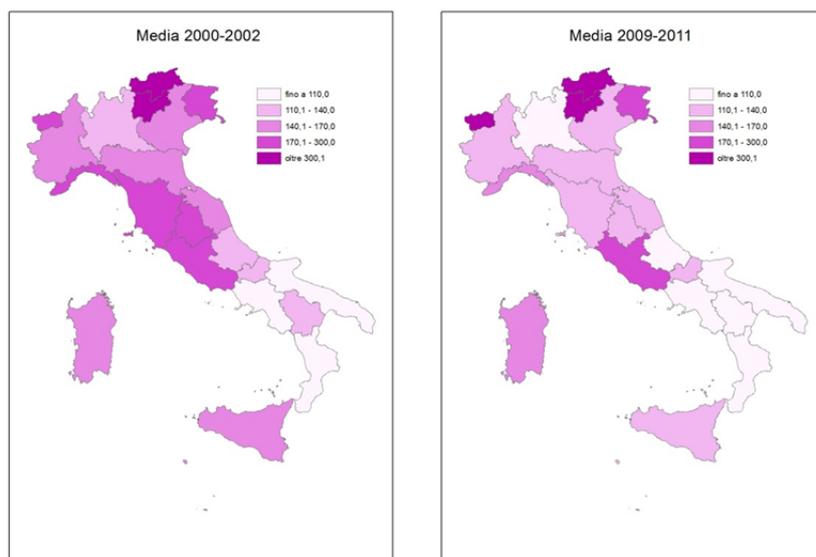
Quanto si è speso

La tradizione, il patrimonio e l'offerta culturale del Friuli Venezia Giulia rappresentano, per la loro eccellenza e dimensione, risorse fondamentali per l'identità del territorio e per la sua economia. Investire nella cultura significa investire non solo sulla crescita e qualità del futuro della regione, ma dell'intero Paese. Inoltre, lo sviluppo e la diffusione della cultura, dell'attività sportiva e del tempo libero, dei quali è riconosciuta la funzione etica e sociale, sono considerati quali modelli di crescita, di equilibrio e di integrazione dell'individuo nella società.

Nel Friuli Venezia Giulia la spesa complessiva pro capite in Cultura e Servizi Ricreativi è pari a circa 225 euro, quinto valore regionale più elevato dopo quello registrato in Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Bolzano e di Trento e Lazio, regione, quest'ultima, che beneficia di un cospicuo patrimonio culturale. Nel corso degli anni, la dinamica della spesa è risultata tendenzialmente positiva, crescendo, in particolare, a ritmi più sostenuti nei periodi pre-crisi (2002-2007) e mantenendosi su valori sempre più elevati rispetto alla media nazionale. Fra il 2000 e il 2011, si osserva che il Friuli Venezia Giulia ha registrato un incremento nella spesa pubblica in cultura erogata sul proprio territorio, passando da un valore pari a 217,67 euro pro capite nel 2000 a 224,97 euro nel 2011. Il dato risulta ancora più positivo se si osserva che tutte le regioni (a esclusione della Valle d'Aosta) hanno ridotto la loro spesa pro capite.

Oltre i due terzi della spesa pro capite in Cultura e Servizi Ricreativi del Friuli Venezia Giulia è costituita da spesa in conto corrente (in media pari al 68,3 per cento del totale della spesa regionale in cultura). Negli ultimi dieci anni la spesa in conto corrente (in media 150,68 euro pro capite) ha seguito una tendenza sostanzialmente stazionaria, con un calo fra il 2000 e il 2001 e un picco in corrispondenza del 2008. La spesa in conto capitale (70,09 euro pro capite in media nell'intero periodo considerato) presenta un picco accentuato in corrispondenza del 2004-2005. L'incidenza della componente in conto capitale sul totale della spesa si presenta in aumento, con un valore iniziale nel 2000 contenuto, pari al 24,8 per cento, che sale al 33,2 per cento nel 2011. Confrontata con la spesa pubblica in conto capitale erogata in tutti i settori nella regione, l'incidenza della spesa in conto capitale in cultura nel 2000 risulta pari al 3,7 per cento, inferiore al corrispondente valore nazionale (4,4 per cento). Tale incidenza sale in Friuli fino al 4,4 per cento nel 2011, mentre contestualmente la media nazionale declina al 2,9 per cento; il valore regionale risulta inferiore solo alla Provincia Autonoma di Bolzano e alla Regione Autonoma della Valle d'Aosta. Nel decennio osservato la spesa pro capite in conto capitale aumenta del 38,4 per cento.

Figura 1 - SPA - Spesa totale per regione

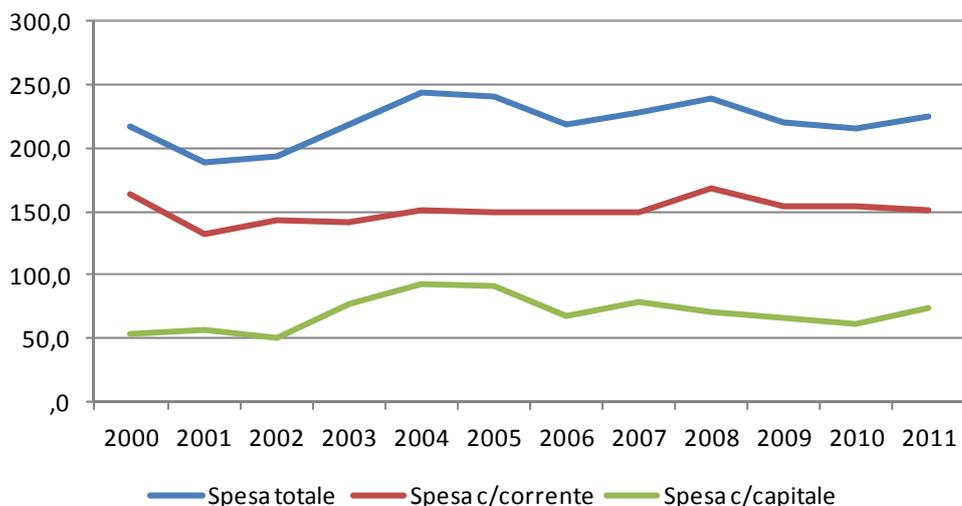


Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 1 - SPA - Spesa totale per regione

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Media 2000-2002	Media 2009-2011
01 - Piemonte	152,67	145,11	143,99	136,97	146,27	167,98	121,50	119,18	133,67	134,17	114,77	111,91	147,26	120,28
02 - Valle d'Aosta	365,17	201,42	184,29	910,21	963,32	977,13	889,18	853,07	955,71	917,13	916,94	1.000,91	250,30	944,99
03 - Lombardia	143,53	136,26	136,22	148,47	117,24	110,09	109,03	93,06	104,03	98,75	91,83	92,70	138,67	94,43
05 - Veneto	159,89	166,25	145,47	153,30	160,66	151,32	145,32	173,35	162,21	147,17	138,34	134,21	157,20	139,90
06 - Friuli Venezia Giulia	217,67	189,43	192,73	219,04	243,60	240,63	217,85	227,96	239,54	220,66	215,25	224,97	199,95	220,29
07 - Liguria	178,49	183,43	200,50	219,45	196,67	161,08	169,79	165,57	178,10	166,37	154,29	137,44	187,47	152,70
08 - Emilia Romagna	181,34	162,33	157,75	159,91	160,67	143,37	137,14	132,12	143,27	133,87	121,04	115,90	167,14	123,61
09 - Toscana	200,56	171,71	157,33	167,74	168,78	144,80	122,31	122,54	132,77	132,30	116,77	111,68	176,53	120,25
10 - Umbria	229,63	165,08	141,44	154,04	159,56	141,91	120,38	126,75	153,73	148,08	132,78	125,66	178,72	135,51
11 - Marche	159,45	168,69	169,30	165,79	148,63	131,90	124,09	125,94	148,66	134,68	127,90	119,87	165,81	127,48
12 - Lazio	313,34	231,78	291,05	281,42	322,96	271,96	303,05	281,82	254,37	273,27	255,61	265,13	278,72	264,67
13 - Abruzzo	148,05	117,74	97,61	103,67	109,26	102,16	107,49	105,45	121,83	117,93	104,63	89,44	121,14	104,00
14 - Molise	157,88	155,26	87,76	106,24	119,06	129,18	96,94	104,95	131,61	144,28	103,99	105,74	133,63	118,01
15 - Campania	114,00	99,57	73,21	72,33	82,25	85,62	77,44	91,95	96,64	96,83	78,62	76,38	95,59	83,94
16 - Puglia	79,47	79,12	60,24	64,43	59,27	56,90	56,06	68,75	87,33	77,19	63,49	62,05	72,94	67,58
17 - Basilicata	170,03	120,11	86,29	103,12	138,00	112,86	93,53	80,13	119,93	124,64	94,25	97,09	125,47	105,33
18 - Calabria	107,88	102,05	74,50	68,03	72,39	66,44	68,47	76,58	97,52	92,21	85,51	75,77	94,81	84,50
19 - Sicilia	143,43	158,18	131,48	128,69	123,52	111,65	102,32	130,39	149,03	134,99	99,09	97,58	144,37	110,55
20 - Sardegna	185,24	160,75	155,32	166,62	180,14	174,48	154,73	165,06	180,84	179,87	162,32	152,96	167,10	165,05
21 - P.A. Trento	427,94	413,75	419,76	427,34	495,23	361,70	368,53	360,84	382,93	362,07	385,15	338,38	420,49	361,87
22 - P.A. Bolzano	603,41	572,36	570,37	533,94	565,62	597,68	632,88	487,73	506,27	499,17	497,82	481,48	582,05	492,82

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 2 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per macro categoria nella regione

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 2 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per macro categoria nella regione

Regione	Categoria economica	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
06 - Friuli Venezia Giulia	Spesa totale	217,67	189,43	192,73	219,04	243,60	240,63	217,85	227,96	239,54	220,66	215,25	224,97
06 - Friuli Venezia Giulia	Spesa c/corrente	163,74	132,46	142,72	141,74	151,30	149,63	150,07	149,13	168,25	154,52	154,34	150,31
06 - Friuli Venezia Giulia	Spesa c/capitale	53,93	56,97	50,02	77,30	92,30	90,99	67,79	78,82	71,29	66,13	60,91	74,66

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Definizioni Utilizzate

La spesa totale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è relativa al Settore Pubblico Allargato (SPA) e considerata al netto di:

- interessi passivi;
- poste correttive e compensative delle entrate;
- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

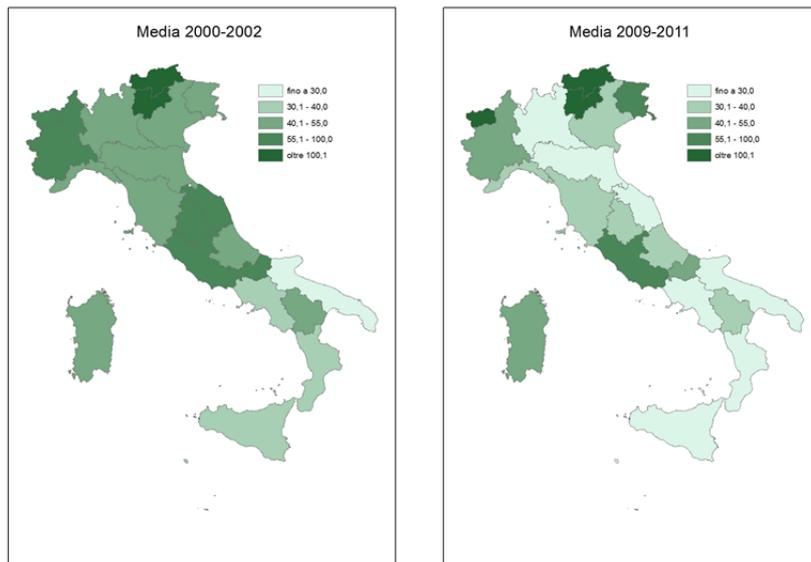
I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione utilizzata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL pubblicato dall'ISTAT a novembre 2012.

Quanto si è investito

In Friuli Venezia Giulia l'andamento della spesa in conto capitale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi tra il 2000 e il 2011 è positivo, con un incremento secondo solo a quello della Valle d'Aosta. L'evoluzione positiva della spesa in conto capitale in Friuli Venezia Giulia è in controtendenza rispetto all'andamento complessivo delle regioni settentrionali, dove si rileva un decremento della spesa pari in media a -35,9 per cento; si passa infatti da un valore di 53,87 euro pro capite del 2000 ad un valore di 34,50 euro pro capite del 2011. Tale decremento caratterizza anche le regioni del Mezzogiorno (-47,5 per cento) e del Centro (-45,0 per cento). Nel Friuli Venezia Giulia si nota un picco della spesa in conto capitale negli anni 2003/2005, quando la spesa arriva a 92,30 euro pro capite rispetto ad un valore medio per il periodo 2000-2011 di 70,09 euro pro capite. In questi anni il valore può essere stato influenzato dallo svolgimento di alcuni eventi sportivi di rilevanza nazionale ed europea tenutisi nel territorio regionale (tra i quali le Universiadi invernali 2003 – comprensorio del Tarvisiano e l'*European Youth Olympic Festival* - Lignano Sabbiadoro 2005). La spesa in conto capitale incide sul totale della spesa in cultura in misura maggiore rispetto alla totalità dei settori. Per la cultura, infatti, l'incidenza media nei 12 anni presi in considerazione è pari al 31,6 per cento del totale della spesa pubblica settoriale erogata nella Regione, con un andamento positivo, che passa dal 24,8 per cento del 2000 al 33,2 per cento del 2011. Il corrispondente valore complessivo di tutti i settori in Friuli Venezia Giulia si attesta invece intorno all'11 per cento e rimane pressoché costante in tutti gli anni di analisi.

Nell'ultimo anno la spesa in conto capitale è pari a 74,66 euro pro capite, valore inferiore solo a quello della Valle d'Aosta e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Se si analizza la spesa in conto capitale nel settore cultura in base alla tipologia di soggetti del Settore Pubblico Allargato (Amministrazioni Centrali, Regionali, Locali e Imprese Pubbliche Locali), si nota come su questa voce incida soprattutto la spesa erogata dalle Autonomie Locali; la variazione più significativa si rileva invece nelle Imprese Pubbliche Locali: si passa infatti da valori inferiori all'1 per cento nei primi anni del periodo considerato, a quasi l'8 per cento negli anni più recenti. Tale significativo aumento può essere stato condizionato dall'istituzione di diverse nuove Imprese Pubbliche Locali. Di particolare rilevanza è la Fondazione Aquileia, istituita con la L.R. 18/2006, che ha previsto un soggetto giuridico partecipato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Comune di Aquileia, dalla Provincia di Udine e dall'Arcidiocesi di Gorizia, avente il compito di predisporre piani strategici, favorire lo sviluppo del turismo culturale, cofinanziare interventi, gestire indirettamente l'attività di valorizzazione, realizzare interventi di ricerca, conservazione e restauro dei beni concessi in uso.

Figura 3 - SPA - Spesa in conto capitale per regione

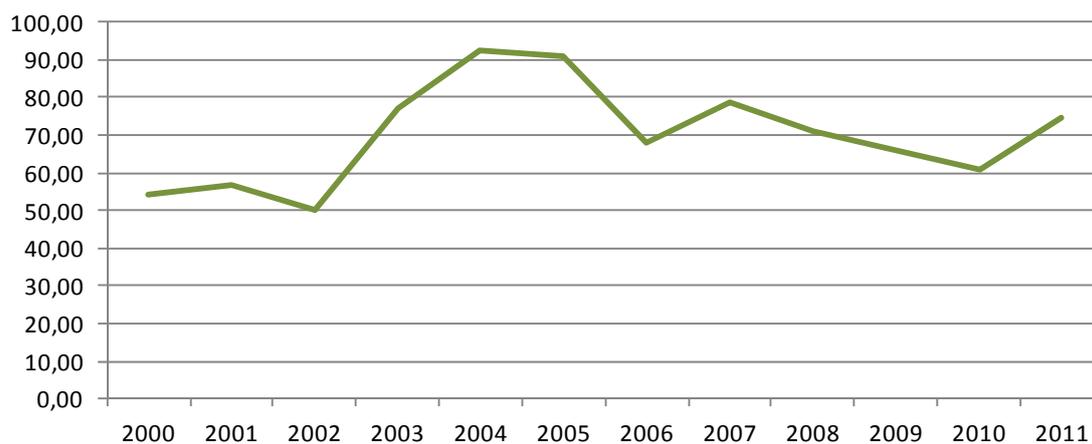


Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 3 - SPA - Spesa in conto capitale per regione

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Media 2000-2002	Media 2009-2011
01 - Piemonte	56,05	56,66	59,75	57,54	77,40	101,45	53,98	56,52	47,50	51,70	33,90	35,40	57,49	40,33
02 - Valle d'Aosta	143,67	74,98	57,97	83,06	132,56	153,19	154,56	161,59	223,02	215,28	241,52	249,06	92,21	235,29
03 - Lombardia	37,98	39,92	49,75	38,78	46,29	38,83	32,65	32,16	28,89	28,74	22,54	24,00	42,55	25,10
05 - Veneto	44,83	51,57	33,44	40,83	51,50	43,99	44,76	56,56	46,53	37,46	31,00	31,17	43,28	33,21
06 - Friuli Venezia Giulia	53,93	56,97	50,02	77,30	92,30	90,99	67,79	78,82	71,29	66,13	60,91	74,66	53,64	67,23
07 - Liguria	34,85	52,40	59,84	74,13	59,55	35,40	45,18	35,44	48,18	35,10	31,20	23,78	49,03	30,02
08 - Emilia Romagna	56,84	48,30	45,83	52,75	55,11	41,70	37,57	38,29	34,97	35,26	22,70	22,05	50,32	26,67
09 - Toscana	65,98	52,14	45,65	61,97	66,08	48,68	39,20	40,24	36,88	42,24	25,80	26,58	54,59	31,54
10 - Umbria	96,33	65,03	42,04	63,70	66,84	54,46	41,39	46,69	41,53	48,78	23,93	26,10	67,80	32,94
11 - Marche	61,40	78,07	50,39	44,49	61,03	44,14	39,68	42,34	37,90	33,80	19,90	20,39	63,29	24,69
12 - Lazio	76,46	43,43	51,91	59,76	63,86	62,60	57,09	60,49	58,75	82,83	57,40	56,31	57,27	65,51
13 - Abruzzo	58,27	45,08	30,89	38,20	48,49	42,85	41,15	38,76	43,40	47,90	32,14	23,96	44,75	34,66
14 - Molise	73,94	87,32	32,72	41,68	52,24	66,26	41,64	48,44	58,46	71,12	32,70	34,86	64,66	46,23
15 - Campania	35,93	36,65	21,09	22,29	32,56	40,11	30,99	47,22	41,52	43,63	24,70	20,04	31,22	29,46
16 - Puglia	23,12	26,12	17,29	20,54	22,21	20,43	18,68	31,96	31,01	29,92	13,76	14,60	22,18	19,43
17 - Basilicata	63,32	44,24	25,36	37,30	75,61	59,96	38,27	31,83	40,80	53,18	29,78	24,07	44,31	35,67
18 - Calabria	42,03	48,87	23,80	20,78	29,01	23,49	23,63	31,58	34,74	37,38	23,31	20,98	38,23	27,22
19 - Sicilia	34,95	45,25	31,23	32,22	36,75	27,92	19,79	48,13	54,84	50,02	13,65	12,91	37,14	25,53
20 - Sardegna	50,67	45,75	41,71	50,25	79,18	81,96	63,25	67,52	74,94	68,44	48,04	43,32	46,05	53,27
21 - P.A. Trento	216,95	233,49	228,33	201,03	257,30	135,60	149,19	145,32	162,15	139,36	157,40	120,61	226,25	139,12
22 - P.A. Bolzano	285,89	276,37	263,90	247,32	280,43	306,98	312,80	174,69	170,80	165,39	166,59	163,26	275,38	165,08

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 4 - SPA - Spesa in conto capitale nel settore cultura nella regione

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 4 - SPA - Spesa in conto capitale nel settore cultura nella regione

Regione	Categoria economica	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
06 - Friuli Venezia Giulia	Spesa c/capitale	53,93	56,97	50,02	77,30	92,30	90,99	67,79	78,82	71,29	66,13	60,91	74,66

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Definizioni Utilizzate

La spesa in conto capitale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è relativa al Settore Pubblico Allargato (SPA) e considerata al netto di:

- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

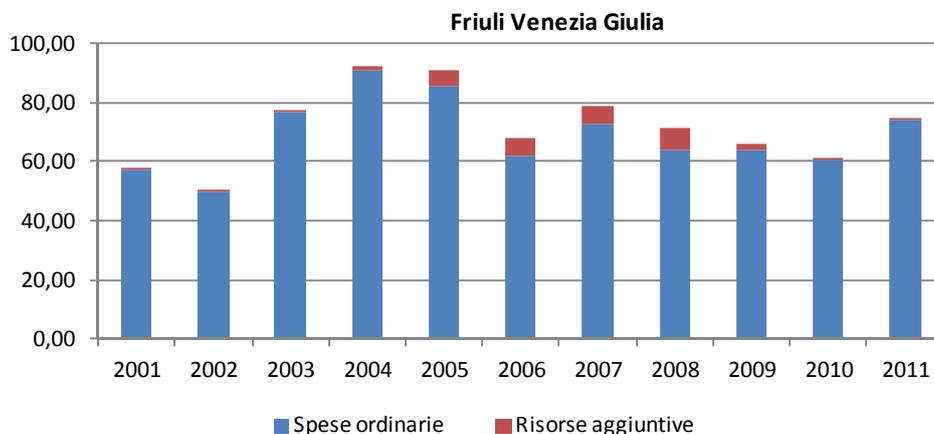
I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione utilizzata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL diffuso dall'ISTAT a novembre 2012.

Risorse aggiuntive

La spesa in conto capitale del settore Cultura e Servizi Ricreativi è in parte finanziata da risorse aggiuntive, alimentate dai Fondi Strutturali dell'Unione Europea (programmazione 2000-2006 e 2007-2013), con il relativo cofinanziamento, e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di cui all'art. 61 della L. 289/2002. Tali risorse aggiuntive corrispondono in media al 3,37 per cento del totale delle risorse in conto capitale erogate nel settore cultura in Friuli Venezia Giulia e hanno avuto un andamento leggermente in crescita, con dei picchi positivi negli anni 2006-2008, quando hanno raggiunto in media l'8,7 per cento del totale delle risorse impiegate, con un valore massimo di 6,94 euro pro capite nel 2008. Le spese ordinarie hanno un andamento positivo con un aumento del 30 per cento tra il 2001 (56,96 euro pro capite) e il 2011 (74,14 euro pro capite).

Analizzando l'insieme delle regioni settentrionali, l'incidenza delle risorse aggiuntive sul totale delle risorse impiegate in cultura è in media pari al 3,7 per cento, in crescita da 0,11 euro pro capite dell'anno 2000 a 1,70 euro pro capite del 2011, con dei picchi nel triennio 2006-2008, quando le risorse aggiuntive sono arrivate all'8,7 per cento del totale delle risorse impiegate in media nei tre anni. Le spese ordinarie invece hanno un andamento negativo, con una diminuzione del -40,9 per cento tra il 2001 (55,49 euro pro capite) e il 2011 (32,80 euro pro capite). Analogamente alla media delle regioni settentrionali, anche nelle regioni meridionali (-57,1 per cento) e centrali (-26,7 per cento) si nota una tendenza negativa delle risorse ordinarie impiegate nella spesa in conto capitale del settore. L'andamento delle risorse aggiuntive invece è leggermente positivo nelle regioni del Mezzogiorno e leggermente negativo in quelle del Centro Italia.

Figura 5 - SPA - Spesa in conto capitale per fonte di finanziamento nella regione



Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali, Monit e Sistema di Monitoraggio Unitario (dati FS pubblicati su OpenCoesione)

Tabella 5 - SPA - Spesa in conto capitale per fonte di finanziamento nella regione

Regione	Categoria economica	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Friuli Venezia Giulia	Spese ordinarie	56,96	50,00	77,14	91,38	85,78	62,16	72,56	64,35	63,94	60,85	74,14
Friuli Venezia Giulia	Risorse aggiuntive	0,01	0,02	0,16	0,92	5,21	5,62	6,26	6,94	2,19	0,06	0,52

Fonte: *Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali, Monit e Sistema di Monitoraggio Unitario (dati FS pubblicati su OpenCoesione)*

Definizioni Utilizzate

Per Risorse aggiuntive s'intende l'insieme dei Fondi strutturali dell'Unione Europea, riferiti alle programmazioni 2000-2006 e 2007-2013 e al relativo cofinanziamento, nonché le risorse afferenti al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). La spesa ordinaria è ottenuta come differenza tra la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) estratto dalla banca dati CPT e le Risorse aggiuntive come prima definite. La spesa in conto capitale nel settore Cultura è relativa al SPA e considerata al netto di:

- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione utilizzata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL diffuso dall'ISTAT a novembre 2012.

Quali progetti di investimento

I principali progetti di investimento nella regione Friuli Venezia Giulia rientrano tra quelli finanziati tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il cui obiettivo è di contribuire al potenziamento della coesione economica e sociale, riducendo le disparità regionali. Si riportano di seguito i principali progetti di investimento realizzati nella Regione:

- **Il completamento dell'area attrezzata del centro civico e sociale Antonio Rosa Brustolo** nel Comune di Maniago (Pordenone), con la realizzazione di punti di ristoro e servizi alla ciclovia pedemontana, rientra tra i progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale. Il progetto è diretto a valorizzare le risorse naturali e culturali trasformandole in un vantaggio competitivo, al fine di promuovere l'attrattività e lo sviluppo e migliorando, in tal modo, la vita dei residenti. Il progetto, co-finanziato dal Comune di Maniago, prevede la realizzazione di locali da destinare a punto di ristoro e servizi a uso dei fruitori della ciclovia pedemontana, presso il circolo culturale e sportivo Antonio Rosa Brustolo. La ciclovia è una delle nove ciclovie principali che solcheranno la regione e che l'apriranno alla rete ciclabile europea di Eurovelo e a quella nazionale di Bicalitalia-FIAB.
- **La realizzazione di un impianto geotermico nell'ambito del progetto di conservazione del Palazzo De Grazia** nel Comune di Gorizia, ha come obiettivo la promozione delle opportunità di sviluppo locale attraverso l'attivazione di filiere produttive collegate all'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e al risparmio energetico. L'Amministrazione comunale di Gorizia prevede di adibire il Palazzo a sede permanente dell'Istituto di Musica di Gorizia e di creare gli spazi necessari per manifestazioni musicali pubbliche, intersecando i lavori relativi al recupero dell'immobile con l'attività di restauro per le parti riconosciute di pregio architettonico e artistico. Nella parte restante del Palazzo lo spazio che fu rimessa per le carrozze verrà destinato a sala prove di canto e direzione orchestrale, mentre la scuderia con le mangiatoie e gli stalli per i cavalli viene ripavimentata e conservata quale testimonianza del suo passato utilizzo e per esigenze espositive.
- **Il progetto di trasformazione dell'ex centrale idroelettrica di Malnisio in sede espositiva e convegnistica**, ha come attuatore il comune di Montereale Valcellina in provincia di Pordenone; suo obiettivo è di valorizzare le risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo turistico. Il progetto è co-finanziato dal Comune di Montereale e da soggetti privati. La Centrale idroelettrica di Malnisio, dismessa nel 1988 e recentemente restaurata, è considerata uno dei migliori esempi di ingegneria idraulica e importante testimonianza di archeologia industriale. Dal 2007, all'interno dell'ex centrale trasformata in museo, è ospitata la sezione Fenomena del *Science Centre* dell'Immaginario scientifico, museo di scienze interattivo e multimediale.
- **Il riuso dello stabile di Via Pisani**, come centro visite del quartiere operaio di Panzano a Monfalcone, e **la realizzazione e attuazione del piano della comunicazione e promozione del polo museale**, rientrano in un progetto più ampio riguardante il museo dedicato alla cantieristica di Monfalcone. Obiettivo generale è la tutela e la conservazione del patrimonio culturale della regione in particolar modo per quanto riguarda l'archeologia industriale. Il quartiere di Panzano sorse nel 1927 a servizio dell'area industriale di Monfalcone come quartiere operaio, completamente autonomo, dotato di servizi collettivi quali teatro, bagni pubblici, negozi, uno stadio per il calcio e l'atletica, campi da tennis, una fattoria, lo stabilimento dei bagni, nonché due alberghi, uno per operai celibi e l'altro per impiegati celibi. Obiettivo generale dei due progetti è la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile.

Definizioni Utilizzate

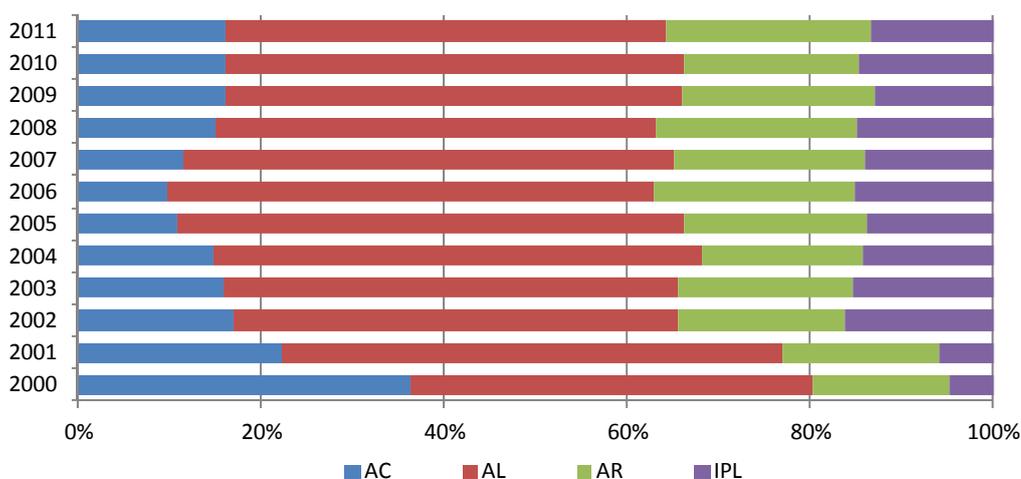
I progetti sono stati selezionati sulla base di informazioni specifiche in possesso dei Nuclei Regionali CPT oppure estratti da OpenCoesione (Sistema di Monitoraggio Unitario, relativo alla programmazione 2007-2013). In entrambi i casi, i progetti selezionati sono quelli che presentano una spesa rilevante oppure sono stati considerati strategici ai fini dello sviluppo del settore nel territorio e rivestono, quindi, una maggiore rilevanza in termini di politiche locali.

Quali soggetti di spesa

Esaminando la spesa nel settore Cultura e servizi ricreativi per tipologia di soggetti erogatori, appare in grande evidenza come in Friuli Venezia Giulia la parte attribuibile alle Amministrazioni Centrali sia passata da una posizione molto consistente nel 2000 (36,3 per cento) ad un dato minimo riscontrato nel triennio 2005-2007 (valori attorno al 10 per cento), per poi risalire a partire dal 2007, per arrivare al 16,0 per cento nel 2011. La quota persa dalle Amministrazioni Centrali viene suddivisa tra le rimanenti tipologie di soggetti, che aumentano così il proprio peso in termini di spesa totale nel settore della cultura in Regione: l'Amministrazione Regionale passa dal 14,9 per cento del 2000 al 22,5 per cento del 2011; le Imprese Pubbliche Locali aumentano contestualmente dal 4,8 per cento al 13,3 per cento; le Amministrazioni Locali aumentano la loro spesa totale dal 44,1 per cento del 2000 ad un valore che si posiziona stabilmente attorno al 50 per cento, superandolo nel periodo 2004-2007 (dove si raggiunge anche il 55 per cento). Questa rappresentazione relativa alla sola regione Friuli Venezia Giulia evidenzia, rispetto alle altre regioni italiane, come in tale territorio sia più accentuata la spesa totale nel settore cultura effettuata direttamente dall'Amministrazione Regionale e contestualmente minore l'intervento delle Imprese Pubbliche Locali. Analogamente si osserva una minore presenza nella Regione della spesa nel settore cultura da parte delle Amministrazioni Centrali e una presenza delle Amministrazioni Locali che non ha pari nelle altre regioni del Nord Italia.

Il ruolo prevalente delle Amministrazioni Locali è interpretabile alla luce dell'elevata propensione all'intervento mirato sul territorio, la cui gestione è affidata alle micro realtà delle Amministrazioni Locali, favorita dal retaggio storico e culturale della regione. Inoltre, non si può dimenticare come, trattandosi di una regione a Statuto speciale e considerando il settore cultura nei suoi grandi numeri e nel suo peso economico, molti interventi sul territorio sono più facilmente gestibili direttamente dall'attività programmatica e decisionale a livello regionale, piuttosto che dalle realtà individuabili nelle Imprese Pubbliche Locali. L'intervento di queste ultime, pur aumentato in valori assoluti, non è cresciuto negli anni 2000-2011 nella misura in cui ciò è avvenuto nelle altre regioni settentrionali: questo è un ulteriore segnale che evidenzia la realtà speciale esistente nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

Figura 6 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per tipologia di soggetti nella regione



Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 6 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per tipologia di soggetti nella regione

Regione	Tipologia di soggetti	Categoria economica	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Media 2000-2002	Media 2009-2011
06 - Friuli Venezia Giulia	AC	S - 7022 - Totale spese	78,91	42,19	32,69	34,66	35,73	25,74	20,88	26,30	35,88	35,26	34,78	36,03	51,27	35,36
06 - Friuli Venezia Giulia	AL	S - 7022 - Totale spese	95,95	103,63	93,51	109,06	130,53	133,54	116,02	122,10	115,43	110,13	107,83	108,47	97,70	108,81
06 - Friuli Venezia Giulia	AR	S - 7022 - Totale spese	32,34	32,50	35,29	41,58	42,65	47,97	48,15	47,76	52,55	46,74	41,04	50,58	33,38	46,12
06 - Friuli Venezia Giulia	IPL	S - 7022 - Totale spese	10,46	11,10	31,25	33,74	34,69	33,38	32,80	31,79	35,68	28,52	31,60	29,89	17,60	30,01

Fonte: *Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali*

Definizioni Utilizzate

L'Universo di riferimento utilizzato è il Settore Pubblico Allargato (SPA) ed è suddiviso per Tipologia di soggetti erogatori, quali:

- Amministrazioni Centrali;
- Amministrazioni Regionali;
- Amministrazioni Locali;
- Imprese Pubbliche Locali.

Le Imprese Pubbliche Nazionali non appaiono in quanto non svolgono attività nel settore. La spesa totale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è considerata al netto di:

- interessi passivi;
- poste correttive e compensative delle entrate;
- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione considerata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL diffuso dall'ISTAT a novembre 2012.

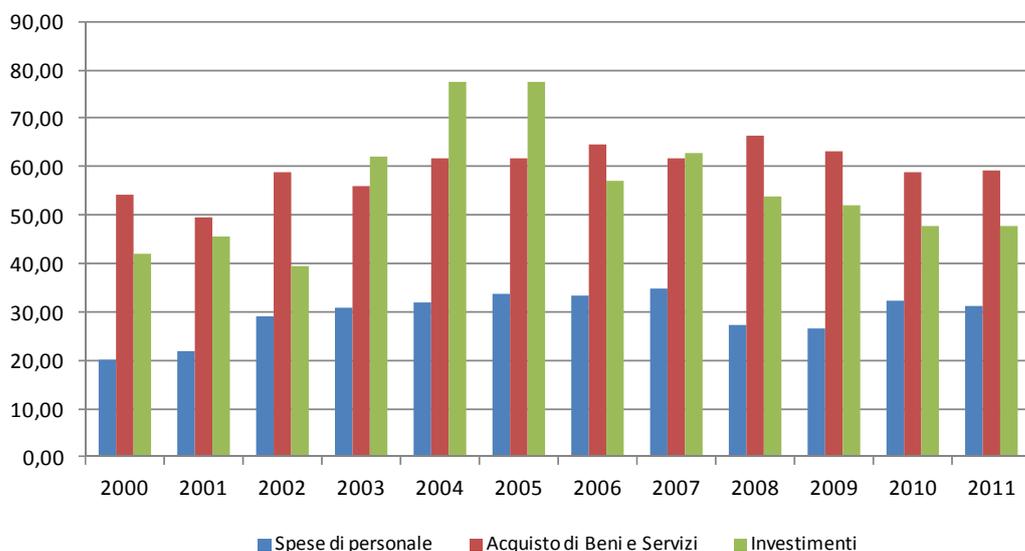
Come si è speso

Le principali categorie economiche che compongono la spesa in Cultura e Servizi Ricreativi presentano in Friuli Venezia Giulia dinamiche differenziate fra il 2000 e il 2011. Le Spese di personale mostrano un incremento costante e regolare, dai 19,95 euro del 2000 ai 34,85 euro del 2007, anno di picco; in seguito il valore di spesa scende nei due anni successivi (27,37 euro pro capite nel 2008 e 26,36 nel 2009), assestandosi infine su valori superiori ai 30 euro pro capite alla fine del periodo considerato. L'oscillazione rivela una variabilità notevole, considerando una ampiezza tra il 50 e il 70 per cento del valore di partenza. L'Acquisto di beni e servizi rivela complessivamente un andamento oscillante ma sostanzialmente stabile, compreso tra un valore minimo di 49,46 euro pro capite nel 2001 e un valore massimo di 66,34 euro pro capite nel 2008, assestandosi, alla fine del periodo, su circa 59 euro pro capite. Per quanto riguarda gli Investimenti, considerandone la natura di spesa il cui scopo si protrae nel lungo periodo, non si può non notare come presentino un andamento fortemente crescente nella prima metà del periodo (dai 42,11 euro pro capite del 2000 agli oltre 77 euro pro capite degli anni 2004 e 2005) e successivamente una diminuzione repentina che si assesta alla fine del periodo su valori attorno ai 48 euro pro capite. L'oscillazione negli Investimenti è la più forte tra le tre voci economiche osservate e presenta un'accentuata curva di massimo fra il 2003 e il 2005.

Quanto evidenziato sopra può essere ulteriormente approfondito con il dettaglio dei soggetti erogatori nella regione. Da tale dettaglio è evidente che l'attore di assoluto maggior spicco della spesa totale nel settore cultura è quello delle Amministrazioni Locali, le quali negli anni più recenti incrementano ulteriormente il proprio peso. Si nota pure che, nei restanti tre livelli di governo, dopo il 2002 gli andamenti di spesa restano tendenzialmente stabili.

Per quanto riguarda le Spese di personale, le Amministrazioni Centrali, le Amministrazioni Locali e le Imprese Pubbliche Locali presentano in Friuli Venezia Giulia valori abbastanza simili, mentre forti differenze emergono in riferimento all'Acquisto di beni e servizi, la cui spesa è erogata prevalentemente dalle Amministrazioni Locali e, in misura inferiore, dalle Imprese Pubbliche Locali. Le spese per Investimenti risultano appannaggio quasi esclusivo delle Amministrazioni Locali.

Figura 7 - SPA - Spesa totale nel settore cultura nella regione e alcune categorie economiche



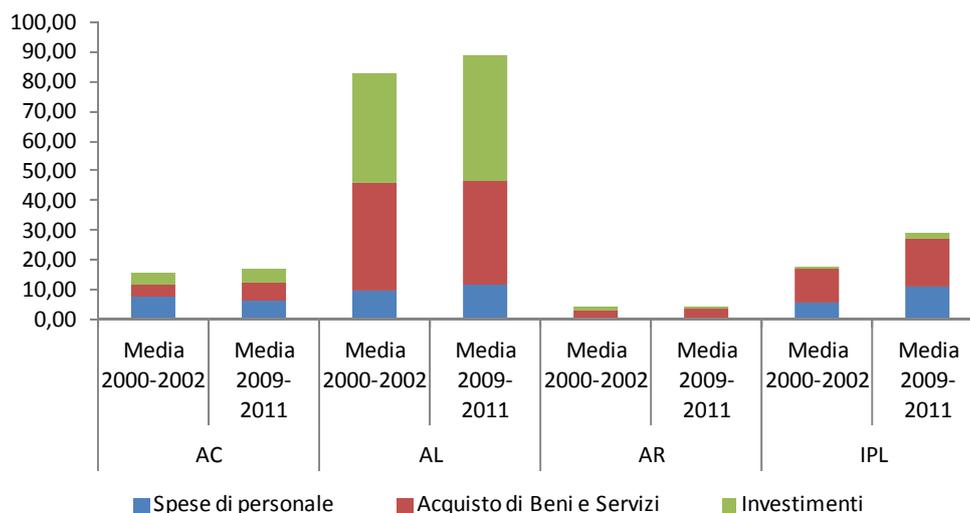
Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 7 - SPA - Spesa totale nel settore cultura nella regione e alcune categorie economiche

Regione	Categoria economica	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
06 - Friuli Venezia Giulia	Spese di personale	19,95	21,74	29,00	31,02	32,06	33,81	33,18	34,85	27,37	26,36	32,11	31,03
06 - Friuli Venezia Giulia	Acquisto di Beni e Servizi	54,28	49,46	58,79	55,96	61,69	61,87	64,67	61,81	66,34	63,01	59,02	59,24
06 - Friuli Venezia Giulia	Investimenti	42,11	45,46	39,32	61,98	77,44	77,41	57,21	62,73	53,79	51,92	47,86	47,82

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 8 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per alcune categorie economiche e tipologia di soggetti nella regione



Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 8 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per alcune categorie economiche e tipologia di soggetti nella regione

Regione	Tipologia di soggetti	Categoria economica	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Media 2000-2002	Media 2009-2011
06 - Friuli Venezia Giulia	Amministrazioni Centrali	S- 06 - Spese di personale	8,52	9,62	5,86	6,05	5,78	6,76	7,81	7,90	6,84	6,44	6,54	6,68	8,00	6,55
06 - Friuli Venezia Giulia	Amministrazioni Centrali	S- 12 - Acquisto di Beni e Servizi	4,54	3,34	3,26	2,78	2,44	3,05	4,63	4,96	4,59	5,41	6,00	6,81	3,71	6,07
06 - Friuli Venezia Giulia	Amministrazioni Centrali	S- 91H - Investimenti	8,24	2,09	2,35	5,51	7,55	4,87	2,75	2,82	2,49	5,98	3,81	4,40	4,23	4,73
06 - Friuli Venezia Giulia	Amministrazioni Locali	S- 06 - Spese di personale	9,78	10,23	10,11	10,31	10,67	11,92	10,81	12,28	11,88	11,77	11,83	11,53	10,04	11,71
06 - Friuli Venezia Giulia	Amministrazioni Locali	S- 12 - Acquisto di Beni e Servizi	38,13	34,12	35,05	32,11	37,81	36,39	36,20	34,53	38,23	36,68	33,91	34,65	35,77	35,08
06 - Friuli Venezia Giulia	Amministrazioni Locali	S- 91H - Investimenti	33,06	42,40	34,88	50,91	63,48	66,35	50,06	56,29	43,87	42,97	42,18	41,30	36,78	42,15
06 - Friuli Venezia Giulia	Amministrazioni Regionali	S- 06 - Spese di personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,11	0,31	0,44	0,36	0,00	0,37
06 - Friuli Venezia Giulia	Amministrazioni Regionali	S- 12 - Acquisto di Beni e Servizi	3,16	3,19	3,62	3,81	4,38	6,53	7,54	6,94	6,12	3,85	3,73	3,18	3,32	3,59
06 - Friuli Venezia Giulia	Amministrazioni Regionali	S- 91H - Investimenti	0,69	0,84	1,95	5,32	6,05	5,90	3,96	3,26	5,56	0,64	0,08	0,21	1,16	0,31
06 - Friuli Venezia Giulia	Imprese pubbliche locali	S- 06 - Spese di personale	1,65	1,89	13,04	14,67	15,61	15,13	14,56	14,64	8,54	7,84	13,31	12,46	5,53	11,20
06 - Friuli Venezia Giulia	Imprese pubbliche locali	S- 12 - Acquisto di Beni e Servizi	8,45	8,81	16,85	17,26	17,07	15,90	16,30	15,38	17,40	17,08	15,38	14,59	11,37	15,68
06 - Friuli Venezia Giulia	Imprese pubbliche locali	S- 91H - Investimenti	0,12	0,12	0,13	0,24	0,36	0,28	0,44	0,36	1,88	2,33	1,78	1,91	0,13	2,01

Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali

Definizioni Utilizzate

L'Universo di riferimento utilizzato è il Settore Pubblico Allargato (SPA) ed è suddiviso per Tipologia di soggetti erogatori, quali:

- Amministrazioni Centrali;
- Amministrazioni Regionali;
- Amministrazioni Locali;
- Imprese Pubbliche Locali.

Le Imprese pubbliche Nazionali non appaiono in quanto non svolgono attività nel settore. Le Categorie economiche evidenziate (che rappresentano, a livello nazionale, circa il 70 per cento della spesa totale) sono:

- Spesa di personale;
- Acquisto di beni e servizi;
- Investimenti.

I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione considerata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL diffuso dall'ISTAT a novembre 2012.

Domanda, offerta, fruizione

Nel corso di un decennio la spesa delle famiglie del Friuli Venezia Giulia per ricreazione e cultura calcolata in rapporto alla spesa totale per consumi finali è passata dal 7,4 al 7,9 per cento, valore di 0,3 punti percentuali inferiore a quello registrato in media nelle regioni settentrionali nel 2011 (8,2 per cento), dove tuttavia la contrazione rispetto al 2000 risulta più accentuata. La quota di spesa destinata alla cultura inoltre risulta costantemente superiore di quasi un punto percentuale rispetto alle regioni del Centro e di oltre due punti percentuali rispetto a quelle del Mezzogiorno. La maggior spesa dei residenti nella regione in attività culturali si traduce, dal lato della domanda, nella più elevata fruizione di mostre, musei e, più in generale, di eventi culturali. Considerando la proposta museale, l'indice di domanda culturale degli Istituti statali risulta ampiamente superiore rispetto a quello delle ripartizioni territoriali considerate: il valore in Friuli Venezia Giulia risulta nel 2011 pari a 277,4 visitatori per Istituto quando al Nord il dato è pari a 75,6, nelle regioni del Centro a 139,2 e nelle regioni del Mezzogiorno è pari a 55,5. Nonostante il divario con le altre regioni rimanga elevato, si osserva una tendenziale riduzione del differenziale per effetto di una forte contrazione dell'indicatore in Friuli Venezia Giulia dopo il 2005 (che nelle altre regioni risulta, invece, più stabile), ma ciò potrebbe essere imputabile a chiusure temporanee degli Istituti museali che non hanno consentito una piena fruizione nel corso di tutto periodo di rilevazione. Considerando la sola componente non statale, l'indice di domanda culturale degli istituti risulta pari a 6,1 visitatori per istituto, valore nettamente inferiore a quello registrato nelle altre ripartizioni territoriali.

L'indice di dotazione di risorse del patrimonio culturale, ovvero la densità di beni archeologici, architettonici e museali presenti ogni 100 km², risulta al 31 dicembre 2012 pari a 26,1 in Friuli Venezia Giulia, 37,5 nel Nord, 47,5 nelle regioni del Centro e 22,4 nel Mezzogiorno; il dato, letto congiuntamente a quello relativo alla fruizione, evidenzia come, nonostante la minor densità/disponibilità di beni archeologici, vi è una più elevata partecipazione della cittadinanza del Friuli Venezia Giulia alle proposte culturali. Questa situazione è confermata anche dall'indicatore di fruizione sintetico, indicatore che considera i singoli livelli di fruizione delle diverse attività culturali; tale indice è pari a 196,3 contro una media di ripartizione per il Nord che si attesta al 187,6. Valori nettamente inferiori a quelli del Friuli Venezia Giulia si registrano per il Centro e il Mezzogiorno.

Tabella 9 - Alcuni indicatori fisici relativi al settore

		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Spesa delle famiglie per ricreazione e cultura per regione (valori correnti in percentuale della spesa totale in consumi finali) ⁽¹⁾	Friuli Venezia Giulia	7,4	7,4	7,3	7,2	7,3	7,0	7,1	7,4	7,5	7,7	7,9		
	Nord	8,2	8,1	8,1	7,9	8,1	7,7	7,8	8,0	7,8	8,1	8,2		
	Centro	7,5	7,4	7,3	7,2	7,3	6,9	6,9	6,8	6,8	6,9	7,0		
	Mezzogiorno	6,4	6,3	6,3	6,2	6,3	6,0	6,0	5,9	5,7	5,7	5,7		
Indice di domanda culturale degli istituti statali (media per istituto) ⁽²⁾	Friuli Venezia Giulia	185,4	95,6	230,7	282,1	298,3	380,2	371,3	340,9	309,9	319,4	339,0	277,4	
	Nord	63,9	55,4	72,6	76,9	79,8	83,1	87,6	87,2	79,7	72,5	76,5	75,6	
	Centro	99,3	96,4	93,1	91,0	96,4	101,8	107,1	107,7	108,6	104,3	126,0	139,2	
	Mezzogiorno	63,8	60,6	59,2	56,7	59,8	57,8	59,7	59,1	52,4	47,7	52,3	55,5	
Indice di domanda culturale degli istituti non statali (media per istituto) ⁽³⁾	Friuli Venezia Giulia							6,1						
	Nord							12,5						
	Centro							16,8						
	Mezzogiorno							15,5						
Indice di fruizione sintetico: Percentuale di persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno ⁽⁴⁾	Friuli Venezia Giulia	197,3	204,4	187,6	194,0		195,4	175,5	192,4	200,3	206,5	212,8	215,0	196,3
	Nord	181,2	189,7	184,1	188,2		187,0	189,3	191,1	191,6	190,3	199,0	202,4	187,6
	Centro	184,8	184,8	189,0	182,7		193,4	185,0	181,2	190,5	194,8	202,3	202,2	181,9
	Mezzogiorno	143,8	148,1	150,5	151,6		152,2	148,0	148,4	151,4	156,0	161,1	159,2	143,2
Indice di Dotazione di risorse del patrimonio culturale (Beni archeologici, architettonici e museali per 100 km ² al 31/12/2012) ⁽⁵⁾	Friuli Venezia Giulia													26,1
	Nord													37,5
	Centro													47,5
	Mezzogiorno													22,4

⁽¹⁾ Fonte: ISTAT-Noi Italia

⁽²⁾ Fonte: ISTAT-Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

⁽³⁾ Fonte: ISTAT-Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

⁽⁴⁾ Fonte: L'indice è ottenuto dalla somma dei singoli indicatori di fruizione pubblicati su ISTAT-Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

⁽⁵⁾ Fonte: ISTAT-BES: Elaborazioni su dati Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Carta del rischio

Definizioni Utilizzate

I principali indicatori fisici riportati in tabella sono così definiti:

- Incidenza dei Consumi delle famiglie per ricreazione e cultura: Spesa per consumi finali delle famiglie (residenti e non) per ricreazione e cultura su Spesa totale per consumi finali delle famiglie (%);
- Indice di domanda culturale degli istituti statali (media per istituto): Numero di visitatori degli istituti statali su numero di istituti statali di antichità e d'arte;
- Indice di domanda culturale degli istituti non statali (media per istituto): Numero di visitatori degli istituti non statali su numero di istituti non statali di antichità e d'arte;
- Indice di fruizione sintetico: Persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno. L'indice è ottenuto dalla somma dei singoli indicatori di fruizione diffusi dall'ISTAT (Indagine Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana). In tal modo, l'indice può assumere valori superiori a 100 ed è da utilizzare per analizzare le posizioni relative tra territori;
- Indice di Dotazione di risorse del patrimonio culturale: Numero di beni archeologici, architettonici e museali censiti nel sistema informativo "Carta del Rischio del patrimonio culturale" (del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) per 100 km².

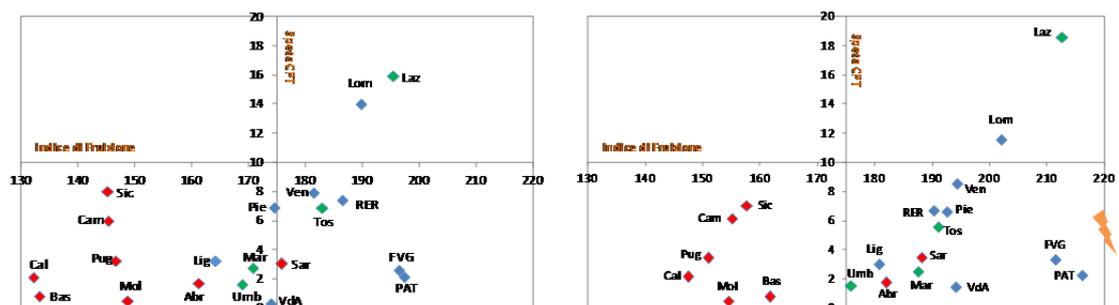
Spesa vs Domanda e Fruizione

Il Friuli Venezia Giulia è caratterizzato da un elevato valore dell'indice di fruizione sintetica, valore tra i più elevati rispetto a quelli rilevati nelle altre regioni italiane.

All'inizio del periodo di osservazione, il Friuli Venezia Giulia si colloca al terzo posto in ordine alla frequenza di partecipazione ad almeno un evento culturale (196,4 per cento), valore secondo solo alle Province Autonome di Bolzano e Trento e superiore rispetto a quello di grandi regioni, come Lazio e Lombardia, dove l'offerta culturale è tipicamente molto elevata. Il buon posizionamento del Friuli Venezia Giulia rispetto alle altre regioni si è mantenuto fino agli anni più recenti, con un valore dell'indicatore in crescita rispetto al decennio precedente, pur cedendo la posizione di terza regione con i livelli di fruizione culturali più elevati in favore del Lazio. Considerando l'incidenza della spesa di ciascuna regione rispetto alla spesa complessiva nel settore culturale in Italia, la posizione del Friuli Venezia Giulia risulta tra le più basse, ma tale posizionamento è influenzato dalla dimensione e dalla struttura demografica. Nei primi anni del periodo considerato, la quota di spesa totale nazionale attribuibile alla regione è pari a circa il 2,7 per cento, valore in linea con quello delle Marche, regione peraltro simile dal punto di vista demografico al Friuli Venezia Giulia, e delle Province Autonome di Bolzano e Trento. Negli anni più recenti, tale quota sale al 3,4 per cento circa, evidenziando un andamento in controtendenza con altre regioni tipicamente vivaci dal punto di vista dell'offerta e della domanda culturale. La lettura congiunta dei due indicatori di fruizione e spesa pubblica rivela tre gruppi omogenei di regioni: al primo appartengono Lombardia e Lazio, caratterizzate da un elevato livello di spesa in rapporto alla spesa complessiva nazionale e un elevato indice di fruizione culturale, quindi regioni con elevati livelli di domanda e offerta culturale. Il secondo gruppo, cui appartiene anche il Friuli Venezia Giulia, è più composito e costituito da regioni, prevalentemente del Nord e Centro Italia, con un'incidenza medio-bassa sul totale della spesa complessiva nazionale in cultura ma con elevati livelli di fruizione culturale. Il terzo gruppo è composto di regioni con bassi livelli di spesa in rapporto alla spesa nazionale e bassi livelli di fruizione.

Analizzando i livelli di spesa pubblica delle regioni rispetto al totale nazionale e di consumo culturale delle famiglie rispetto ai consumi complessivi, si evidenzia la corrispondenza tra la spesa pubblica e quella privata nel settore della cultura. Il Friuli Venezia Giulia risulta tra i territori a più bassa incidenza rispetto al totale della spesa pubblica nazionale e a più alta incidenza di consumi delle famiglie in cultura rispetto ai consumi totali. Nell'ultimo triennio le famiglie del Friuli Venezia Giulia hanno destinato una quota pari al 7,7 per cento dei loro consumi finali (quinto valore nazionale più elevato) per l'acquisto di beni e servizi di carattere ricreativo e culturale; nel corso di un decennio la quota di spesa delle famiglie attribuita alle attività culturali è leggermente cresciuta, quasi compensando la modesta contrazione dell'incidenza della spesa pubblica regionale rispetto alla spesa pubblica totale nazionale.

Figura 10 - SPA - Relazione tra l'indice di fruizione culturale e la spesa totale nel settore cultura (medie 2000-2002 e 2009-2011)



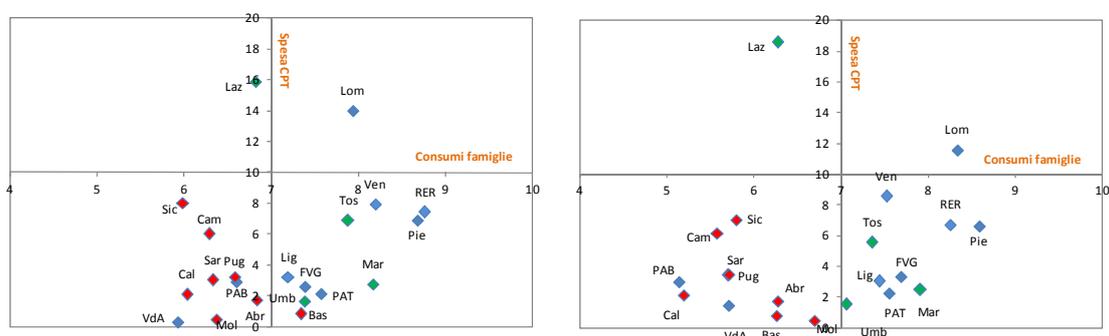
Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-Indagine multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

Tabella 10 - SPA - Relazione tra l'indice di fruizione culturale e la spesa totale nel settore cultura

Regione	Media 2000-2002		Media 2009-2011	
	Percentuale di persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno	Spesa	Percentuale di persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno	Spesa
Pie	174,5	6,9	192,5	6,6
VdA	173,9	0,3	194,1	1,5
Lom	189,8	14,0	202,0	11,6
Ven	181,4	7,9	194,3	8,6
FVG	196,4	2,6	211,4	3,4
Lig	164,2	3,2	180,7	3,0
RER	186,5	7,4	190,2	6,7
Tos	183,0	6,9	191,1	5,6
Umb	169,0	1,6	175,9	1,5
Mar	170,8	2,7	187,5	2,5
Laz	195,5	15,9	212,7	18,6
Abr	161,3	1,7	182,0	1,7
Mol	148,8	0,5	154,5	0,5
Cam	145,4	6,0	155,2	6,1
Pug	146,7	3,2	151,0	3,4
Bas	133,3	0,8	161,7	0,8
Cal	132,2	2,1	147,5	2,2
Sic	145,3	8,0	157,7	7,0
Sar	175,9	3,0	188,2	3,5
PAT	197,4	2,2	216,1	2,3
PAB	241,1	2,9	235,8	3,0

Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-Indagine multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

Figura 11 - SPA - Relazione tra consumi delle famiglie in cultura e spesa totale nel settore cultura (medie 2000-2002 e 2009-2011)



Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-Noi Italia

Tabella 11 - SPA - Relazione tra consumi delle famiglie in cultura e spesa totale nel settore cultura

Regione	Media 2000-2002		Media 2009-2011	
	Spesa delle famiglie per consumi culturali	Spesa	Spesa delle famiglie per consumi culturali	Spesa
Pie	8,7	6,9	8,6	6,6
VdA	5,9	0,3	5,7	1,5
Lom	7,9	14,0	8,3	11,6
Ven	8,2	7,9	7,5	8,6
FVG	7,4	2,6	7,7	3,4
Lig	7,2	3,2	7,4	3,0
RER	8,8	7,4	8,2	6,7
Tos	7,9	6,9	7,4	5,6
Umb	7,4	1,6	7,1	1,5
Mar	8,2	2,7	7,9	2,5
Laz	6,8	15,9	6,3	18,6
Abr	6,8	1,7	6,3	1,7
Mol	6,4	0,5	6,7	0,5
Cam	6,3	6,0	5,6	6,1
Pug	6,6	3,2	5,7	3,4
Bas	7,3	0,8	6,3	0,8
Cal	6,0	2,1	5,2	2,2
Sic	6,0	8,0	5,8	7,0
Sar	6,3	3,0	5,7	3,5
PAT	7,6	2,2	7,5	2,3
PAB	6,6	2,9	5,1	3,0

Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-Noi Italia

Definizioni Utilizzate

L'Indice di fruizione sintetico è così definito: Persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno (%). L'indice è ottenuto dalla somma dei singoli indicatori di fruizione diffusi dall'ISTAT (Indagine Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana). In tal modo, l'indice può assumere valori superiori a 100 ed è da utilizzare per analizzare le posizioni relative tra territori. L'Indicatore non è stato rilevato per il 2004.

L'Incidenza dei Consumi delle famiglie per ricreazione e cultura è così definita: Spesa per consumi finali delle famiglie (residenti e non) per ricreazione e cultura su Spesa totale per consumi finali delle famiglie (%).

La spesa totale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è considerata al netto di:

- interessi passivi;
- poste correttive e compensative delle entrate;
- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

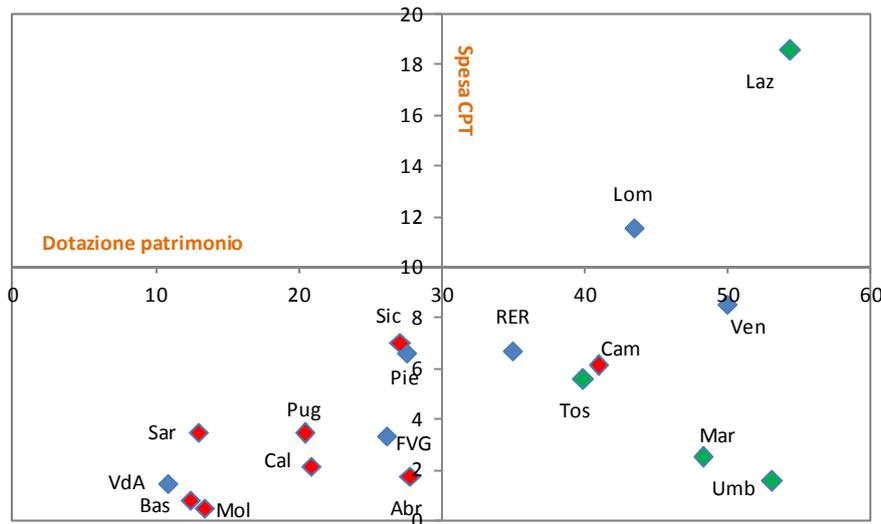
I dati sono calcolati come spesa della regione su totale nazionale (%).

Spesa vs offerta

L'Italia, in considerazione del suo peculiare sviluppo storico, gode di ampie potenzialità di offerta culturale che, di per sé, contribuisce alla crescita umana innalzando, da un lato, la qualità della forza lavoro locale e, dall'altro, generando un ambiente socialmente più attrattivo. La relazione tra la spesa pubblica media in cultura di un territorio e la sua dotazione di risorse culturali colloca il Friuli Venezia Giulia tra il gruppo di regioni con una bassa incidenza di spesa pubblica rispetto a quella complessiva e un indice di dotazione medio basso.

Valori simili a quelli del Friuli Venezia Giulia si registrano per Abruzzo, Puglia e Calabria. All'interno di questo gruppo composito si collocano anche Sicilia e Piemonte (entrambi con un'incidenza di spesa regionale rispetto al totale nazionale più elevata rispetto a quella del Friuli Venezia Giulia) ma anche Sardegna, Valle d'Aosta, Basilicata e Molise per le quali si registra invece una dotazione di risorse del patrimonio culturale in rapporto al territorio più scarsa. Lazio e Lombardia si caratterizzano per elevate quote di spesa pubblica rispetto al totale nazionale accompagnate da una considerevole dotazione culturale. Elevati indici di dotazione culturale accompagnati da elevati livelli di incidenza rispetto alla spesa nazionale si registrano per Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Veneto, Marche e Umbria.

Figura 12 - SPA - Relazione tra la dotazione di risorse del patrimonio culturale (anno 2012) e la spesa totale nel settore cultura (media 2009-2011)



Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-BES: Elaborazioni su dati Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Carta del rischio

Tabella 12 - SPA - Relazione tra la dotazione di risorse del patrimonio culturale e la spesa totale nel settore cultura

Regione	Dotazione di risorse del patrimonio culturale (31/12/2012)	Spesa media 2009-2011
Pie	27,5	6,6
VdA	10,8	1,5
Lom	43,4	11,6
Ven	49,9	8,6
FVG	26,1	3,4
Lig	121,4	3,0
RER	34,9	6,7
Tos	39,9	5,6
Umb	53,1	1,5
Mar	48,3	2,5
Laz	54,4	18,6
Abr	27,8	1,7
Mol	13,4	0,5
Cam	41	6,1
Pug	20,4	3,4
Bas	12,4	0,8
Cal	20,9	2,2
Sic	27,1	7,0
Sar	13	3,5
PAT	0,0	2,3
PAB	0,0	3,0

Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-BES; Elaborazioni su dati Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Carta del rischio

Definizioni Utilizzate

L'Indice di dotazione di risorse del patrimonio culturale è così definito: Numero di beni archeologici, architettonici e museali censiti nel sistema informativo "Carta del Rischio del patrimonio culturale" (del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) per 100 km².

La spesa totale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è considerata al netto di:

- interessi passivi;
- poste correttive e compensative delle entrate;
- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

I dati sono calcolati come spesa della regione su totale nazionale (%).

Quali prospettive

Il patrimonio culturale è formato sia dai beni sia dalle strutture, unitamente alla conoscenza condivisa di esperti e studiosi dei vari settori e all'attività di volontari e singoli cittadini, parte attiva in progetti speciali.

La diffusione della cultura è il presupposto per una crescita complessiva della persona e della collettività, ed è importante migliorare il ruolo culturale della regione nel contesto mitteleuropeo, anche valorizzando le tradizioni locali e stimolando l'interesse delle nuove generazioni. Nel contempo sono riconosciuti i valori fondanti dello sport quali modelli di crescita, di equilibrio e di integrazione dell'individuo nella società.

Le prospettive del settore, oltre a continuare con gli interventi diretti alla gestione e al miglioramento del patrimonio culturale, sportivo e ricreativo, riguarderanno la valorizzazione del patrimonio storico culturale legato alla Prima guerra mondiale, che ha visto il territorio regionale protagonista in questo tragico evento. Sarà data senz'altro continuità alla valorizzazione del patrimonio linguistico regionale; in Friuli Venezia Giulia, infatti, si utilizzano quattro lingue ufficialmente riconosciute: oltre all'italiano, lo sloveno, il friulano e il tedesco e sono tutelati, assieme al resiano, i dialetti veneti.

In regione, il patrimonio culturale "umano" non si ferma ai confini regionali; in una regione caratterizzata da forte emigrazione, i corregionali all'estero costituiscono una straordinaria risorsa culturale, un patrimonio umano e di relazioni da salvaguardare e valorizzare. A tal proposito l'Archivio Multimediale della Memoria dell'Emigrazione Regionale, è un archivio digitale che raccoglie fotografie, documenti e interviste, creato per mantenere la memoria della storia e delle vicende dell'emigrazione del Friuli Venezia Giulia nel mondo.

Oltre a questo sarà dato spazio a Enti e Agenzie che valorizzano il patrimonio e promuovono eventi culturali in regione. In particolare, è prevista la concreta attivazione dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia di Villa Manin di Passariano, con compiti di catalogazione, restauro, cooperazione internazionale, studi e consulenza a supporto delle istituzioni archivistiche, bibliotecarie e museali del territorio. Oltre alle attività catalografiche, l'Istituto si occuperà della gestione dei sistemi informativi, dei laboratori di documentazione fotografica e delle attività di ricerca archeologica e, per quel che riguarda il restauro, coordinerà le attività didattiche e formative della Scuola regionale nonché lo svolgimento delle funzioni di tutela dei beni librari.

La Fondazione per la valorizzazione archeologica del sito di Aquileia è lo strumento atto a predisporre piani strategici, favorire lo sviluppo del turismo culturale, cofinanziare interventi, gestire indirettamente l'attività di valorizzazione, realizzare interventi di ricerca, conservazione e restauro dei beni concessi in uso.

Continueranno le iniziative espositive dell'Azienda Speciale Villa Manin e l'attività del *Mittelfest*, manifestazione pluri-artistica che vuol far conoscere la realtà culturale della Mitteleuropa. Non bisogna poi dimenticare il notevole contributo alla cultura dato dall'Agenzia regionale Turismo Friuli Venezia Giulia, quale promotore, in chiave turistica, di eventi culturali.

